

**Conclusioni: per una nuova età dei diritti**  
(Roma, Presentazione rapporto immigrazione, 30.1.2014)

Mons. Giancarlo Perego  
*Direttore generale Migrantes*

Concludiamo la presentazione del XXIII Rapporto immigrazione 2013 Caritas e Migrantes.

A nome della Presidenza del Rapporto Caritas e Migrantes, formulo a tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione del Rapporto e a tutti voi che avete partecipato oggi a questa presentazione, arricchita anche dalla presenza e dal contributo del Ministro per l'integrazione Cécile Kyenge, i più vivi ringraziamenti. Aggiungo singolarmente agli autori e curatori del Rapporto, alcuni dei quali ci hanno onorato della presenza quest'oggi, ai membri della Commissione scientifica il mio sentito ringraziamento. E' stato faticoso, quest'anno, in tempi brevi, costruire uno strumento nuovo che, speriamo, possa essere utile a leggere l'immigrazione oggi in Italia. Continueremo su questa strada, per offrire chiavi di lettura politiche, sociali, culturali e pastorali di un'Italia diversa, la nostra Italia, di un'Europa diversa, la nostra Europa. E' questa *"cultura del noi"*, ricordata dal card. Bagnasco, Presidente della Conferenza episcopale italiana, nella recente prolusione al Consiglio permanente – come richiamato dal Presidente della Caritas Italiana, S. E. Mons. Merisi -, che si respira leggendo il Rapporto 2013, soprattutto attraverso le esperienze di Caritas e Migrantes sul territorio diocesano e regionale: *"e questo capovolge i rapporti – ricordava il card. Bagnasco – il modo di guardarci, di stare insieme; supera ogni forma di intolleranza, e permette di accogliere fratelli e sorelle che per disperazione approdano sui nostri lidi, col desiderio di trovare una integrazione rispettosa e serena"* (Roma, 27.1.2014). Crisi e diritti umani sono state quest'anno le chiavi che il Rapporto ha scelto per la lettura dell'immigrazione in Italia e in Europa, coniugate con sei temi: il lavoro, i poveri, la tratta e lo sfruttamento, l'appartenenza religiosa, l'Europa, la Costituzione. Cinque le proposte: a) l'immigrazione continua, ma non aumentano gli immigrati: gli immigrati più che venire da fuori sono dentro la nostra città, in famiglie, con nuovi nati, più studenti e meno lavoratori; b) superare i CIE, pericoli per la sicurezza; c) il crimine della tratta chiede più investimenti in protezione sociale; d) il riconoscimento delle discriminazioni in Italia è debole; e) le fedi chiedono più ecumenismo e dialogo interreligioso.

Ma soprattutto, nel Rapporto immigrazione Caritas e Migrantes 2013 si sottolinea che la crisi rischia di indebolire l'uguaglianza, la giustizia sociale, la tutela della dignità e dei diritti delle persone, le pari opportunità: a rischio sono i principi costituzionali, è la democrazia. "L'età dei diritti" auspicata dal filosofo Norberto Bobbio sembra indebolirsi, anziché trovare nuove strade dopo i percorsi fecondi del Novecento lasciato alle spalle. Da qui, da una parte l'invito di Papa Francesco a declinare un alfabeto diverso delle migrazioni, che sappia sostituire nelle comunità cristiane anzitutto e nelle città, le parole paura, discriminazione, esclusione, sfruttamento con le parole rispetto, accoglienza, ospitalità, tutela della dignità della persona. Dall'altra l'invito, a una nuova politica europea e internazionale che, usando le parole del noto discepolo del beato Giuseppe Toniolo, il card. Dalmazio Minoretti arcivescovo di Genova, ricordi come *"il nostro internazionalismo è fatto di rispetto e d'amore vicendevole tra le nazioni, realizzando, pur con leggi ed istituti, quell'internazionalismo naturale che consiste nell'amore dell'umanità. Quell'amore che tolga o riduca al minimo il triste privilegio dell'uomo tra tutti i viventi, di odiare, combattere e uccidere l'uomo" e favorisca "la fraterna tendenza a rispettare e difendere i diritti dei singoli"*<sup>1</sup>. Un auspicio che, espresso negli anni '30 al crescere di nazionalismi e dittature, ritorna ancora oggi come monito a custodire un' Europa e un Ordine internazionale fondato sulla tutela della dignità di ogni persona.

---

<sup>1</sup> C.- D. MINORETTI, *Ideali umani*, Brescia, Paideia, 1963, pp. 158-159.